

ORIGINALE

DIREZIONE CENTRALE PIANIFICAZIONE
E GESTIONE DEL TERRITORIO - SITO UNESCO
SERVIZIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA GENERALE
ASSESSORATO: DIRITTO ALLA CITTA', ALLE POLITICHE URBANE,
AL PAESAGGIO E AI BENI COMUNI

COMUNE DI NAPOLI

13 0 GEN. 2017
I 1/50

Proposta di delibera prot. n° 1 del 26/01/2017
Categoria Classe Fascicolo.....
Annotazioni

Proposta al Consiglio

REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA COMUNALE - DELIB. N° 461

OGGETTO: Proposta al Consiglio: approvazione della variante urbanistica relativa alla aggiunta del comma 2 all'art. 22 - *frazionamento* delle norme di attuazione del Prg e alla conseguente integrazione degli artt. 64-69-73-79-83-86-92-99, adottata con delibera di Giunta n. 13 del 14/1/2016, ai sensi dell'art. 3 del Regolamento di attuazione per il governo del territorio della Regione Campania n. 5 del 4 agosto 2011.

Il giorno 1-9 FEB. 2017, nella residenza comunale convocata nei modi di legge, si è riunita la Giunta comunale. Si dà atto che sono presenti i seguenti n° 8 Amministratori in carica:

SINDACO:

Luigi de MAGISTRIS

P

ASSESSORI:

Raffaele DEL GIUDICE

P

Salvatore PALMA

P

Ciro BORRIELLO

P

Annamaria PALMIERI

ASSENTE

Mario CALABRESE

ASSENTE

Enrico PANINI

ASSENTE

Alessandra CLEMENTE

ASSENTE

Carmine PISCOPO

P

Gaetano DANIELE

P

Daniela VILLANI

P

Roberta GAETA

P

P

(Nota bene: Per gli assenti viene apposto, a fianco del nominativo, il timbro "ASSENTE"; per i presenti viene apposta la lettera "P")

Assume la Presidenza: SINDACO LUIGI DE MAGISTRIS

Assiste il Segretario del Comune: DR. GAETANO VITANO

IL PRESIDENTE

constatata la legalità della riunione, invita la Giunta a trattare l'argomento segnato in oggetto.

LA GIUNTA, su proposta dell'Assessore al Diritto alla Città, alle Politiche Urbane, al Paesaggio ai Beni Comuni

IL SEGRETARIO GENERALE

Handwritten signature

Premesso

2

che la disciplina urbanistica vigente per il territorio di Napoli è costituita dall'insieme delle due varianti al precedente Prg del 1972, l'una relativa alla zona Occidentale della città e approvata con decreto del Presidente della Giunta regionale della Campania n.4741 del 15 aprile 1998, l'altra relativa al centro storico, zona orientale zona nord-occidentale, approvata con decreto del Presidente della Giunta regionale della Campania n.327 del 14 giugno 2004, di seguito "Variante generale";

che l'Amministrazione Comunale con la relazione Previsionale e Programmatica 2014-2016 ha stabilito quale obiettivo, poi assunto con la Pianificazione Strategica 2014, di promuovere provvedimenti di adeguamento del Prg su alcuni temi tra i quali "la modifica di e condizioni degli interventi su 'ruderi e aree di sedime' ex art.125 comma 5, finalizzandoli alla realizzazione di alloggi di edilizia residenziale sociale, mediante un provvedimento che modifichi anche alcune modalità di frazionamento delle unità immobiliari in centro storico, contribuendo nell'insieme all'obiettivo generale del miglioramento dell'offerta abitativa";

che tali provvedimenti configurano due diversi profili di variante urbanistica;

che le attività dirette alla formazione delle varianti sono state assegnate al Servizio Pianificazione urbanistica generale come da Piano Esecutivo di Gestione 2015, approvato con delibera di Giunta Comunale n. 573 del 4/9/2015;

che il procedimento di formazione delle varianti urbanistiche è disciplinato dalla Legge regionale 16/2004 e s.m.i. e dal Regolamento di attuazione per il governo del territorio della Regione Campania n. 5 del 4/8/2011;

che il Servizio Pianificazione urbanistica generale ha redatto il "documento tecnico" relativo ai due provvedimenti di variante urbanistica che è stato trasmesso in data 31/12/2014 con PG/2014/1028015 all'Assessore alle Politiche Urbane, Urbanistica e Beni Comuni e dallo stesso validato;

che il Servizio Pianificazione urbanistica generale, al fine di pervenire alla formulazione delle definitive proposte di variante urbanistica e per gestire in modo appropriato le fasi del procedimento, ha ritenuto di dover distinguere i due diversi profili di variante, procedendo prima con la proposta di variante relativa al "frazionamento" e successivamente con la proposta di variante relativa ai "ruderi e sedimi di demolizione";

che tale distinzione è riportata nella delibera di Giunta Comunale n. 733 del 13/11/2015 che ha variato il piano degli obiettivi per il triennio 2015-2017, rimodulando nel tempo i risultati da conseguire e, in particolare, l'adozione della variante per il frazionamento e quella per i ruderi e sedimi di demolizione;

che quindi il servizio Pianificazione Urbanistica Generale ha inquadrato le modifiche derivanti dalla proposta di variante in un *documento strategico* di cui al Regolamento regionale n. 5/2011;

che il *documento strategico* del preliminare di variante urbanistica tiene conto del quadro generale di coerenza delle variazioni proposte con gli obiettivi della Variante generale;

che la *relazione - documento strategico* - è completa dei seguenti allegati:

- a) Estratto della Relazione Previsionale e Programmatica 2014-2016;
- b) Parere Commissione urbanistica del 15.07.2015 e Documento tecnico del Servizio Pianificazione urbanistica generale PG/2014/1028015 del 31.12.2014 su cui è stato emesso il parere;

br

c) Relazione di sintesi per la verifica di esclusione dalla procedura Vas ai sensi della DPGR della Campania n. 17 del 18 dicembre 2009;

d) Testo attuale e testo modificato in base alla proposta di variante dell'articolo 22 - *Frazionamento*, e conseguente integrazione degli artt. 64-69-73-79-83-86-92-99 delle Norme Tecniche di Attuazione del Prg;

che il servizio Pianificazione urbanistica generale in data 30/3/2015 con nota PG/2015/278525 ha trasmesso il documento tecnico alla Commissione Urbanistica;

che la Commissione Urbanistica ha espresso il parere richiesto in data 15/07/2015 ai sensi dell'art.6 del Prg;

che il parere espresso è *“favorevole alla variante normativa, coerente all'interesse pubblico così come dichiarato nelle norme d'attuazione del Prg, a partire dall'art.1 “finalità” delle norme d'Attuazione, con il seguente suggerimento:*

esplicitare che “la maglia è quella dell'ambiente in cui si realizza la separazione degli ingressi, anche ove non fosse il primo ambiente a partire dalle parti comuni”;

che il Servizio Pianificazione urbanistica generale ha accolto il suggerimento contenuto nel parere della Commissione Urbanistica, riportandolo come ultimo capoverso del comma 2 dell'art. 22 modificato;

che con la delibera di G.C. n. 780 del 27 novembre 2015 è avvenuta la *“Approvazione del Documento strategico del preliminare di variante urbanistica relativa alla modifica di “alcune modalità di frazionamento in centro storico”* ai sensi dell'art. 2 del Regolamento di attuazione per il governo del territorio della Regione Campania n. 5 del 4 agosto 2011;

che con la stessa delibera è stata dichiarata l'esclusione dalla verifica di assoggettabilità alla procedura di Vas della variante urbanistica relativa alla modifica di *“alcune modalità di frazionamento in centro storico”*, ai sensi dell'art. 2 commi 5 lett. e) e 7 del Regolamento di attuazione della valutazione ambientale strategica (Vas) in regione Campania approvato con DPGR della Campania n. 17 del 18/12/2009;

che il *documento strategico* è stato pubblicato sul sito istituzionale del comune all'indirizzo www.comune.napoli.it/urbana dal 30/11/2015 al 30/12/2015 con la seguente indicazione: *“per informazioni e osservazioni scrivere a pianificazione.urbanistica@comune.napoli.it”;*

che, inoltre, la delibera di G.C. n. 780 del 27/11/2015 è stata pubblicata, completa degli allegati, sul sito istituzionale del comune all'indirizzo www.comune.napoli.it/urbana il 10/12/2015, successivamente alla pubblicazione all'albo pretorio avvenuta in data 9/12/2015;

che tale pubblicazione è stata predisposta nel rispetto del Regolamento regionale n. 5/2011 art.7- *partecipazione al procedimento di formazione dei piani e delle loro varianti;*

che in particolare il comma 1 dell'art. 7 precisa: *“L'amministrazione procedente garantisce la formazione e la pubblicità nei processi di pianificazione attraverso il coinvolgimento di tutti i soggetti pubblici e privati nel procedimento dei piani o di loro varianti, in attuazione delle disposizioni della legge n. 241/90 e dell'articolo 5 della legge regionale 16/2004”* e il successivo comma 2: *“prima dell'adozione del piano sono previste consultazioni, al fine della condivisione del preliminare di piano”;*

che infatti in merito all'art. 7 comma 1 il Manuale operativo del Regolamento regionale n. 5/2011 della Regione Campania - area generale di Coodinamento-Governo del Territorio indica che *“Il*

coinvolgimento di tutti i soggetti pubblici e privati è fondamentale nel procedimento di formazione e approvazione dei piani e delle loro varianti. Tale coinvolgimento avviene utilizzando forme idonee di pubblicità. 4

La pubblicità, al fine di garantire la massima trasparenza nel processo di piano, deve essere chiara, semplice, sintetica idonea ed efficace. Gli Enti responsabili del piano devono utilizzare forme di comunicazioni accessibili dalla maggior parte dei soggetti da coinvolgere e poco dispendiose per la pubblica Amministrazione. (...);

che durante i successivi 30 giorni della pubblicazione del documento strategico sul sito istituzionale del Comune sono pervenute richieste di informazioni a cui è stato fornito riscontro con la nota PG/1011172 del 22/12/2015;

che con la delibera di G.C. n. 13 del 14 gennaio 2016 è avvenuta la "Adozione, ai sensi dell'art. 3 del Regolamento di attuazione per il governo del territorio della Regione Campania n. 5 del 4 agosto 2011, della variante urbanistica relativa alla aggiunta del comma 2 all'art. 22 - frazionamento delle norme di attuazione del Prg e alla conseguente integrazione degli artt. 64-69-73-79-83-86-92-99";

che per la suddetta proposta di variante urbanistica di carattere normativo, come richiesto dall'art 3 comma 1 del Regolamento regionale n. 5/2011, è stata dichiarata "la conformità alle leggi e regolamenti e agli eventuali strumenti urbanistici e territoriali sovra ordinati e di settore";

che come richiesto dal Regolamento regionale n. 5/2011 l'avviso di deposito della variante al Prg per il frazionamento è stato pubblicato contestualmente nel BURC della Regione Campania n. 46 dell'11 luglio 2016, all'Albo Pretorio dell'Ente e sul sito web di Urbana e gli atti sono stati depositati e consultabili, anche in modalità libera sul sito web, per 30 giorni consecutivi fino al giorno 9 agosto 2016;

che nei 30 giorni successivi alla pubblicazione sono state presentate n. 3 osservazioni alla variante al Prg adottata;

che il Servizio di Pianificazione urbanistica generale ha effettuato un puntuale esame tecnico di tutte le osservazioni presentate, tenendo conto dei motivi esposti dagli osservanti;

che successivamente è stata approvata la delibera di G.C. n. 551 del 22/9/2016 avente ad oggetto "Controdeduzioni alle osservazioni presentate alla variante urbanistica relativa alla aggiunta del comma 2 all'art. 22 - frazionamento delle norme di attuazione del Prg e alla conseguente integrazione degli artt. 64-69-73-79-83-86-92-99, adottata con delibera di Giunta n. 13 del 14/1/2016, ai sensi dell'art. 3 del Regolamento di attuazione per il governo del territorio della Regione Campania n. 5 del 4 agosto 2011".

che conseguentemente alle controdeduzioni approvate la proposta di variante normativa al Prg non subisce modifiche e comprende:

- a) l'aggiunta all'art. 22 - frazionamento delle norme di attuazione del Prg, del seguente comma: "2. Ai fini del frazionamento in zona A, fermo restando quanto a tal fine specificamente previsto - con esclusione dell'art. 70 - negli artt. da 64 a 101, sono consentite, per la sola maglia interessata dalla realizzazione degli accessi a più unità abitative risultanti dal frazionamento, suddivisioni non coincidenti con i muri della maglia strutturale purché non si producano interruzioni delle volte, non si introducano ripartizione degli archi e di ogni altro elemento strutturale architettonico e decorativo, ancorché leggibile quale residuo di assetti precedenti propri dell'unità edilizia interessata. La maglia è quella dell'ambiente in cui si realizza la separazione degli ingressi, anche ove non fosse il primo ambiente a partire dalle parti comuni".

b) la conseguente integrazione degli artt. 64-69-73-83-86-92-99 consistente nell'aggiunta dopo la dizione "che i frazionamenti avvengano in coincidenza dei muri delle maglie strutturali...." della seguente specificazione: "*fatto salvo quanto previsto all'art.22 comma 2*".

Considerato

che ai sensi dell'art. 3 comma 4 "*Il piano integrato con le osservazioni ed il rapporto ambientale è trasmesso alle amministrazioni competenti per l'acquisizione dei pareri, nulla osta, autorizzazioni ed ogni altro atto endoprocedimentale obbligatorio. Per il piano urbanistico comunale (PUC) e le relative varianti e per i piani di settore a livello comunale e relative varianti, l'amministrazione provinciale, al fine di coordinare l'attività pianificatoria nel proprio territorio di competenza, dichiara, entro sessanta giorni dalla trasmissione del piano completo di tutti gli elaborati, la coerenza alle strategie a scala sovra comunale individuate dall'amministrazione provinciale anche in riferimento al proprio piano territoriale di coordinamento provinciale (PTCP) vigente*".

che pertanto il Servizio Pianificazione urbanistica generale con nota PG/781016 del 6/10/2016 ha richiesto il parere di competenza all'Autorità di Bacino della Campania Centrale, alla ASL Napoli 1, alla Regione Campania – Genio civile;

che con nota PG/893385 del 10/11/2016 il suddetto Servizio ha trasmesso al Genio Civile due copie cartacee degli atti inerenti il procedimento di variante rinnovando la richiesta di parere;

che con nota prot. 2947 del 25/10/2016 acquisita con PG/893975 del 10/11/2016 l'Autorità di Bacino della Campania centrale ha trasmesso il parere di competenza evidenziando che la variante in oggetto "*non risulta in contrasto con le norme di attuazione del vigente Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico. Sono fatte salve infatti le prescrizioni del PSAI, che non consentono il frazionamento di unità immobiliari ricadenti in aree perimetrate a rischio idrogeologico pari a R3 ed R4 laddove sia previsto un aumento del carico insediativo*";

che con nota prot. 843258 del 29/12/2016 acquisita con PG/39765 del 17/1/2017 la Giunta Regionale della Campania – Direzione generale LL.PP. e protezione civile - Genio Civile di Napoli ha trasmesso il parere di competenza favorevole unitamente a una copia degli atti vidimati, specificando che le norme previste "*non comportano variazioni nella compatibilità geologica e geomorfologica del territorio, fatta salva l'obbligatorietà della specifica valutazione delle caratteristiche geologiche, geofisiche e geotecniche, ai sensi delle NTC 2008, da effettuarsi preliminarmente alle fasi attuative*";

che con nota prot.1595/SISP del 24.1.17 acquisita con PG/56742 del 24/1/2017 la ASL Napoli1 Centro ha trasmesso il parere di competenza rappresentando che: "*a seguito di tali frazionamenti le unità immobiliari derivanti debbano comunque possedere i requisiti minimi di abitabilità e/o agibilità delle singole unità abitative con i relativi allacciamenti alla rete idrica, agli scarichi fognari ed alle forniture dei servizi tecnici (ENEL-GAS-Telefono) realizzati, quest'ultimi in conformità alle attuali norme in materia valutando, inoltre, la capacità complessiva delle predette forniture per quello che può rappresentare il frazionamento circa le tematiche relative ai carichi fognari ed allacciamenti utenze che tali modifiche potrebbero comportare.*";

che, inoltre, con nota PG/789658 del 10/10/2016 il Servizio Pianificazione urbanistica generale ha provveduto a richiedere il parere di competenza alla Città metropolitana di Napoli;

che con nota prot. 365180 del 3/11/2016 acquisita con PG/871850 del 3/11/2016 la Città metropolitana di Napoli ha dichiarato la coerenza della presente variante urbanistica con le strategie a scala sovracomunale ai sensi dell'art. 3 comma 4 del regolamento regionale n. 5/2011;

6

che, ancora, con nota PG/794573 del 11/10/2016 lo stesso Servizio ha provveduto a richiedere il parere consultivo alle Municipalità ai sensi dell'art. 32 – *funzioni consultive* del Regolamento approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 68 del 21 settembre 2005, secondo il quale le Municipalità esprimono pareri obbligatori preventivi sugli atti riguardanti, tra l'altro, “*e) piano regolatore generale e relative varianti*”;

che ai sensi del comma 3 dello stesso articolo “*I pareri sono espressi dai Consigli entro trenta giorni dalla ricezione della richiesta, salvi i casi in cui sia stato fissato dal richiedente, per motivi di particolare urgenza, un minor tempo comunque non inferiore a cinque giorni. I pareri resi sono succintamente inseriti nel testo del provvedimento comunale. Decorso i termini innanzi indicati senza che il parere sia stato comunicato o senza che l'organo adito abbia rappresentato esigenze istruttorie, l'organo comunale richiedente può procedere indipendentemente dall'acquisizione del parere, dando atto nel provvedimento del decorso infruttuoso del termine prestabilito*”.

che nei trenta giorni dalla richiesta con nota PG/896387 del 11/11/2016 la VI Municipalità ha trasmesso l'ordine del giorno approvato a maggioranza dal Consiglio di Municipalità nella seduta del 10/11/2016 dove è riportato “*il Consiglio della Municipalità 6, dopo ampia discussione, ritenendo opportunamente motivata la variante proposta e condividendone lo spirito, con particolare riferimento all'obiettivo generale del miglioramento dell'offerta abitativa, esprime parere favorevole alla suddetta proposta*”;

che nei trenta giorni successivi alla richiesta di cui al PG/794573 del 11/10/2016 non sono pervenute richieste di chiarimenti o integrazioni e che pertanto ai sensi del comma 3 dell'art. 32 del Regolamento approvato con delibera di Consiglio n. 68/2005 è possibile procedere “*indipendentemente dall'acquisizione del parere, dando atto nel provvedimento del decorso infruttuoso del termine stabilito*”;

che tuttavia con mail inviata al servizio in data 1/12/2016 la II Municipalità ha trasmesso, fuori dai termini di cui allo Statuto, la delibera del proprio consiglio municipale n. 27 del 1/12/2016 relativa all'espressione del parere consultivo sulla variante in oggetto;

che in tale atto nel deliberato è riportato: “*esprimere parere favorevole relativamente alla variante urbanistica – aggiunta del comma 2 dell'art. 22 – frazionamento delle norme tecniche di attuazione del Prg. Delibere di G.C. n. 13/2016 e n. 551/2016, a condizione che sia prevista nel frazionamento degli immobili privati una quota ad uso abitativo residenziale non inferiore al 60%*”;

che il suddetto parere ha un carattere consultivo e che la variante ha per oggetto esclusivamente, come già dichiarato, la modifica di “*alcune modalità di frazionamento delle unità immobiliari in centro storico, contribuendo nell'insieme all'obiettivo generale del miglioramento dell'offerta abitativa*” e pertanto essa non può incidere in alcun modo sulle utilizzazioni compatibili definite dalla disciplina tipologica del Prg;

che conseguentemente la condizione posta non può essere tecnicamente soddisfatta anche in relazione al fatto che non si prevedono ulteriori possibilità di frazionamento rispetto a quelle già previste dal Prg, ma solo modalità operative differenziate limitatamente alla sola maglia dove si realizzano gli ingressi e che, inoltre, la condizione richiesta genererebbe delle disparità di applicazione all'interno della stessa tipologia nel caso di applicazione o meno della predetta deroga;

che, pertanto, in relazione ai pareri pervenuti la proposta di variante normativa al Prg non subisce modifiche;

IL SEGRETARIO GENERALE

lm

Considerato inoltre

che ai sensi dell'art. 3 comma 5 dello stesso Regolamento "Il piano adottato, acquisiti i pareri obbligatori ed il parere di cui al comma 7 dell'articolo 2, è trasmesso al competente organo consiliare che lo approva, tenendo conto di eventuali osservazioni accoglibili, comprese quelle dell'amministrazione provinciale o regionale e dei pareri e degli atti di cui al comma 4, o lo restituisce alla Giunta per la rielaborazione, nel termine perentorio di sessanta giorni dal ricevimento degli atti al Consiglio Comunale a pena di decadenza del piano adottato";

che, inoltre, lo stesso art. 3 prevede che: "6. Il piano approvato è pubblicato contestualmente nel BURC e sul sito web dell'amministrazione procedente. 7. Il piano è efficace dal giorno successivo alla sua pubblicazione nel BURC".

Visti tutti gli atti e gli elaborati elencati che costituiscono parte integrante della presente delibera. Visti, ancora, la legge della regione Campania n. 16/2004 e s.m.i., il Regolamento Regione Campania n. 5/2011 e DLgs n. 267 del 2000.

Si allega – quale parte integrante e sostanziale del presente atto – i seguenti documenti, composti, complessivamente, da n. ~~168~~ 168 pagine, progressivamente numerate:

Allegato 1 – DGC n. 13 del 14 gennaio 2016 con relativi allegati.

Allegato 2 – DGC n. 551 del 22 settembre 2016 con relativi allegati.

Allegato 3 – Note di richiesta dei pareri.

Documento 3.1 - PG/781016 del 6/10/2016;

Documento 3.2 - PG/789658 del 10/10/2016;

Documento 3.3 - PG/794573 del 11/10/2016;

Documento 3.4 - PG/893385 del 10/11/2016.

Allegato 4 – Pareri pervenuti.

Documento 4.1 - Dichiarazione di coerenza della Città metropolitana prot. 365180 del 3/11/2016, acquisita con PG/871850 del 3/11/2016;

Documento 4.2 - Parere dell'Autorità di Bacino della Campania Centrale prot. 2947 del 25/10/2016 acquisita con PG/893975 del 10/11/2016;

Documento 4.3 - Parere del Genio civile di Napoli prot. 843258 del 29/12/2016 acquisita con PG/39765 del 17/1/2017;

Documento 4.4 - Parere ASL Napoli1 Centro prot.1595/SISP del 24.1.17 acquisita con PG/56742 del 24/1/2017

Documento 4.4 - PG/896387 del 11/11/2016 con allegati (Municipalità 6).

Documento 4.4 – Delibera del consiglio della Municipalità 2 n. 27 del 1/12/2016 con allegati.

La parte narrativa, i fatti, gli atti citati, le dichiarazioni ivi comprese sono vere e fondate e quindi redatte dal dirigente del Servizio sotto la propria responsabilità tecnica, per cui sotto tale profilo, lo stesso dirigente qui di seguito sottoscrive.

il dirigente del Servizio
Pianificazione Urbanistica Generale
arch. Andrea Ceudech

IL SEGRETARIO GENERALE

Per i motivi tutti espressi in narrativa:

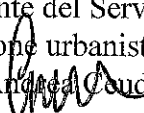
8

CON VOTI UNANIMI

DELIBERA

Proporre al Consiglio Comunale:

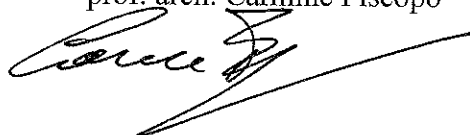
1. Approvare, ai sensi dell'art. 3 comma 5 del regolamento regionale n. 5/2011, la variante urbanistica normativa al Prg, adottata con delibera di Giunta Comunale n. 13 del 14/1/2016 e le cui osservazioni sono state controdedotte con delibera di Giunta Comunale n. 551 del 22/9/2016, comprendente:
 - a) l'aggiunta all'art. 22 - *frazionamento* delle norme di attuazione del Prg, del seguente comma: "2. *Ai fini del frazionamento in zona A, fermo restando quanto a tal fine specificamente previsto - con esclusione dell'art. 70 - negli artt. da 64 a 101, sono consentite, per la sola maglia interessata dalla realizzazione degli accessi a più unità abitative risultanti dal frazionamento, suddivisioni non coincidenti con i muri della maglia strutturale purché non si producano interruzioni delle volte, non si introducano ripartizione degli archi e di ogni altro elemento strutturale architettonico e decorativo, ancorché leggibile quale residuo di assetti precedenti propri dell'unità edilizia interessata. La maglia è quella dell'ambiente in cui si realizza la separazione degli ingressi, anche ove non fosse il primo ambiente a partire dalle parti comuni*".
 - b) la conseguente integrazione degli artt. 64-69-73-83-86-92-99 consistente nell'aggiunta dopo la dizione "che i frazionamenti avvengano in coincidenza dei muri delle maglie strutturali..." della seguente specificazione: "*fatto salvo quanto previsto all'art. 22 comma 2*".
2. Incaricare il servizio Pianificazione Urbanistica Generale della pubblicazione di cui all'art. 3 comma 6 del Regolamento regionale n. 5/2011.

il dirigente del Servizio
Pianificazione urbanistica generale
arch.  Andrea Coudech

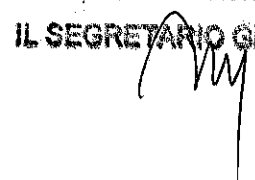
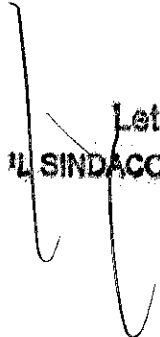
visto il Direttore
arch. Giuseppe Pulli



L'Assessore al Diritto alla Città, alle Politiche urbane,
al Paesaggio e ai Beni Comuni
prof. arch. Carmine Piscopo



Letto confermato e sottoscritto:
IL SINDACO **IL SEGRETARIO GENERALE**





9

COMUNE DI NAPOLI

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PROT. N. 01 DEL... 26/01/2017 AVENTE AD OGGETTO:
Proposta al Consiglio: approvazione della variante urbanistica relativa alla aggiunta del comma 2 all'art. 22 – frazionamento delle norme di attuazione del Prg e alla conseguente integrazione degli artt. 64-69-73-79-83-86-92-99, adottata con delibera di Giunta n. 13 del 14/1/2016, ai sensi dell'art. 3 del Regolamento di attuazione per il governo del territorio della Regione Campania n. 5 del 4 agosto 2011.

Il Dirigente del Servizio Pianificazione urbanistica generale, esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità tecnica in ordine alla suddetta proposta: FAVOREVOLE

La presente deliberazione non comporta impegno di spesa né diminuzione di entrata anche in riferimento ad esercizi successivi.

Addi..... 26/01/2017.....

IL DIRIGENTE
arch. Andrea Ceudech

30 GEN. 2017

Pervenuta alla Direzione Centrale Servizi Finanziari il
Prot..... 11/50.....

Il Dirigente del Servizio di Ragioneria, esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità contabile in ordine alla suddetta proposta: *PARERE NON DOVUTO ATTESO CHE NON SONO DETERMINATI RIFLESSI DIRETTI E O INDIRETTI SULLA SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA E SUL PATRIMONIO DELL'ENTE*

Addi.....

IL RAGIONIERE GENERALE
[Handwritten signature]

ATTESTATO DI COPERTURA FINANZIARIA ED IMPEGNO CONTABILE

La somma di € viene prelevata dal Titolo.....Sez.....
Rubrica.....Cap..... () del Bilancio, che presenta la seguente disponibilità:

Dotazione	€
Impegno precedente	€
Impegno presente	€
Disponibile	€

Ai sensi e per quanto disposto dall'art. 151, comma 4, del D.Lgs. 267/2000, si attesta la copertura finanziaria della spesa di cui alla suddetta proposta.

Addi.....

IL RAGIONIERE GENERALE

Proposta di deliberazione del Servizio Pianificazione Urbanistica Generale prot. 1 del 26.1.2016 - pervenuta al Servizio Segreteria della Giunta Comunale in data 2.2.2017 – SG 45

Osservazioni del Segretario Generale

10

Sulla scorta dell'istruttoria tecnica svolta dal Servizio competente.

Con il provvedimento in oggetto la Giunta intende proporre al Consiglio comunale l'approvazione di una variante urbanistica normativa al Piano regolatore generale, al fine di integrare la disciplina recata dalle Norme di attuazione in materia di frazionamento.

Letto il parere di regolarità tecnica che recita: *“Favorevole. La presente deliberazione non comporta impegno di spesa né diminuzione di entrata anche in riferimento ad esercizi successivi.”*.

In ordine a tale proposta di deliberazione, il Ragioniere Generale ha rappresentato quanto segue: *“Parere non dovuto atteso che non sono determinati riflessi diretti e o indiretti sulla situazione economica finanziaria e sul patrimonio dell'Ente”*.

La procedura di formazione delle varianti, dettata dalla normativa regionale, è suddivisa in fasi: una prima fase, relativa all'adozione della variante, è rimessa alla competenza della Giunta Comunale, e una seconda fase, relativa all'approvazione della variante, è rimessa alla competenza del Consiglio Comunale.

La proposta di deliberazione giunge all'esito di un procedimento complesso che ha visto l'avvio con una specifica previsione nell'ambito della Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016 ed è proseguita con la deliberazione di G.C. n. 780/2015 (di approvazione del Documento strategico di preliminare di variante), con la deliberazione di G.C. n. 13/2016 (di adozione della variante) e con la deliberazione di G.C. n. 551/216 (di approvazione delle controdeduzioni alle osservazioni presentate sulla stessa). Come attestato dalla dirigenza proponente nella parte narrativa del provvedimento, sono stati acquisiti sulla variante i pareri espressi dall'Autorità di bacino della Campania centrale, dal Genio Civile di Napoli, dall'ASL Napoli 1, dalla Città Metropolitana di Napoli e dalle Municipalità; la medesima dirigenza proponente attesta, altresì, che *“in relazione ai pareri pervenuti la proposta di variante normativa al Prg non subisce modifiche”*.

Si richiama l'iter di formazione delle varianti, come dettato dalle sotto indicate norme del Regolamento di attuazione per il governo del territorio n. 5/2011:

- art. 4, comma 2: *“Nel caso in cui l'amministrazione valuti di modificare il proprio strumento urbanistico, territoriale o settoriale, la procedura di variante è la stessa prevista all'articolo 3 con i termini ridotti della metà.”*;
- art. 3, in cui si prevede che *“Il piano [...] è adottato dalla Giunta dell'amministrazione procedente [...] La Giunta dell'amministrazione procedente entro novanta giorni dalla pubblicazione del piano, per i comuni al di sotto dei quindicimila abitanti, entro centoventi giorni per quelli al di sopra di detta soglia, a pena di decadenza, valuta e recepisce le osservazioni al piano di cui all'articolo 7 del presente regolamento. Il piano [...] è trasmesso alle amministrazioni competenti per l'acquisizione dei pareri, nulla osta, autorizzazioni ed ogni altro atto endoprocedimentale obbligatorio. Per il piano urbanistico comunale (PUC) e le relative varianti [...] l'amministrazione provinciale [...] dichiara, entro sessanta giorni dalla trasmissione del piano completo di tutti gli elaborati, la coerenza alle strategie a scala sovra comunale individuate dall'amministrazione provinciale [...] Il piano adottato [...] è trasmesso al competente organo consiliare che lo approva, tenendo conto di eventuali osservazioni accoglibili, comprese quelle dell'amministrazione provinciale [...] e dei pareri e degli atti di cui al comma 4, o lo restituisce alla Giunta per la rielaborazione, nel termine perentorio di sessanta giorni dal ricevimento degli atti al Consiglio comunale a pena di decadenza del piano adottato.”*.

S.L.

**VISTO:
Il Sindaco**

IL SEGRETARIO GENERALE

11

Per gli aspetti prettamente tecnici che caratterizzano la proposta, assume particolare rilievo l'istruttoria svolta dagli uffici comunali e le valutazioni della dirigenza, alla quale compete, ai sensi degli artt. 49 e 147 bis del D. Lgs. 267/2000, l'esercizio del controllo preventivo di regolarità amministrativa e contabile, che trova estrinsecazione nel parere di regolarità tecnica, al fine di garantire, ai sensi del precedente art. 147, la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa medesima. Nel quadro normativo disciplinante compiti e responsabilità della dirigenza, assume rilievo, altresì, l'attività di vigilanza e controllo sulla correttezza delle procedure attuative dell'atto proposto, ove dovesse essere confermato in sede deliberante.

Spettano all'organo deliberante le valutazioni conclusive con riguardo al principio costituzionale di buon andamento e imparzialità cui si informa l'azione amministrativa.

Il Segretario Generale



09.2.17

VISTO:
Il Sindaco



12

Deliberazione di G.C. di proposta al C.C. n. 46 del 09/02/2017 composta da n. 12 pagine progressivamente numerate nonché da allegati descritti nell'atto.

SI ATTESTA:

Che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio il 23/02/2017 e vi rimarrà per quindici giorni (art. 10, comma 1, del D.Lgs. 267/2000).

Il Funzionario Responsabile

Data e firma per ricevuta di copia del presente atto da parte dell'addetto al ritiro per il Servizio Segreteria del Consiglio

- Deliberazione adottata dal Consiglio Comunale
in data _____ n° _____.
- Deliberazione decaduta _____
- Altro _____

Attestazione di conformità

La presente copia, composta da n. pagine, progressivamente numerate, è conforme all'originale della deliberazione di Giunta Comunale di proposta al Consiglio n. del

Gli allegati descritti nell'atto:

- sono rilasciati in copia conforme unitamente alla presente (1);
- sono visionabili in originale presso l'archivio in cui sono depositati (1), (2);

Il Funzionario responsabile

(1): Barrare le caselle delle ipotesi ricorrenti.

(2): La Segreteria della Giunta indicherà l'archivio presso cui gli atti sono depositati al momento della richiesta di visione.